



Prezzi, ulteriore aumento a settembre per l'extravergine

Come anticipato nella scorsa analisi mensile, settembre conferma una **ripresa dei prezzi all'ingrosso dell'olio di oliva nazionale**, con aumenti che si sono osservati durante tutto il mese. Una tendenza che appare tuttora in atto, anche al di là di quanto emerge dalle rilevazioni effettuate. Entrando nell'analisi dei dati, la variazione rispetto ad agosto mostra un +4,3% per l'olio extravergine di oliva con acidità 0,8%; un +2,2% per l'olio extravergine di oliva con acidità 0,6%; un + 4,3% per l'olio di oliva lampante. Prezzi invariati per l'olio di sansa di oliva raffinato. Per quanto riguarda il confronto con lo scorso anno, invece, ad esclusione del valore relativo all'olio di sansa raffinato, si è registrata un'attenuazione rispetto al mese precedente dell'entità delle variazioni negative, a conferma di una ripresa dei valori di scambio che interessa un po' tutto il comparto. Nello specifico, si rileva un -17,2% (era -24,7% ad agosto) per l'olio di oliva extravergine con acidità 0,8%; un -3,3% (era -24,1% ad agosto) per l'olio di oliva extravergine con acidità 0,6%; un -9,2% (era -12,3% ad agosto) per l'olio di oliva lampante e un -10,2% (era -8,8% ad agosto) per l'olio di sansa di oliva raffinato.

Il mercato continua a registrare un'ascesa nei prezzi, in particolar modo per l'olio extravergine, che anche in queste prime settimane di ottobre ha segnato degli aumenti nei valori di scambio. In effetti, i dati sulle **giacenze** parlano di un valore delle scorte giunto a quota 92.935 tonnellate (fonte Mipaaf, dati aggiornati al 07 ottobre 2020), con una diminuzione di oltre 14.000 tonnellate rispetto al dato dello scorso 31 agosto, a riprova di una buona movimentazione delle compravendite sul mercato - tendenza peraltro confermata dai testimoni privilegiati intervistati da BMTI - e da un prezzo di acquisto che ha raggiunto anche i 4,10 - 4,20 €/kg per il prodotto della vecchia campagna e addirittura quasi 5 €/kg per i primi oli novelli (fonte Borsa Merci Bari). Parimenti al mercato italiano, anche il mercato iberico ha registrato un aumento dei prezzi dell'extravergine, con un valore di scambio, franco partenza Spagna, nell'ordine dei 2,20 €/kg.

Forte calo produttivo atteso per la campagna 2020/21

Com'è ovvio, in questo periodo dell'anno la determinazione dei prezzi risente della situazione agronomica relativa alla nuova produzione. Per tale motivo, in questo numero sono state raccolte delle informazioni sulla nuova annata produttiva ormai alle porte, attraverso delle interviste presso alcuni testimoni privilegiati del mercato olivicolo-oleario nazionale.

In generale, la campagna 2020/21 vedrà certamente un **ridimensionamento produttivo** nel suo complesso, con delle differenze non solo da regione a regione ma anche all'interno degli stessi confini regionali. Dalle indicazioni raccolte dagli operatori si stima una contrazione nell'ordine del -30/-40% rispetto allo scorso anno. Soprattutto per quanto riguarda il centro-sud, la stagione estiva si è contraddistinta per la scarsità di piogge e le elevate temperature. Ciò, se da una parte non ha permesso alla drupa il più favorevole dei decorsi agronomici, dall'altra ha tenuto abbastanza lontano il rischio di attacchi da parte della mosca olearia,



quest'anno piuttosto limitati. A fronte di tale scenario, gli operatori hanno accolto quindi favorevolmente le piogge che hanno interessato il nostro paese nel corso di settembre e in avvio di ottobre, in quanto hanno consentito un rinvigorismento del frutto e probabilmente, a seconda delle zone, una posticipazione della raccolta che, al momento, risulta avviata solo in Sicilia (salvo alcune prime lavorazioni a titolo puramente sperimentale o per particolari esigenze).

Entrando nell'analisi territoriale, nel Nord Italia sono positivi i riscontri che giungono dalla zona del Garda, sia dalla parte lombarda che veneta. E altrettanto positivi sarebbero stati i riscontri in Liguria se non si fosse verificata in avvio di ottobre l'ondata di forte maltempo che ha colpito in particolare la Riviera di Ponente e che ha certamente lasciato degli strascichi sulla produzione attesa per questa stagione.

Attese positive tra gli operatori intervistati anche per il raccolto nella regione Marche, mentre qualche parere discordante lo si registra per la Toscana, dove alcuni operatori hanno espresso dubbi sugli esiti produttivi complessivi all'interno della regione, per quanto sembra permanere un cauto ottimismo su un leggero incremento complessivo delle quantità di prodotto rispetto alla scorsa annata.

In verità, se le attese appaiono più positive per parte delle zone interne e, in particolare, per le zone di Firenze e del Chianti, con una produzione certamente migliore rispetto a quella dell'anno passato, più problematica appare la situazione delle zone litoranee della provincia di Lucca, in primis, ma anche delle province di Livorno e Grosseto. Situazione in qualche modo analoga, ai fini del calcolo della produzione - ma in questo caso la sensazione è di un abbassamento produttivo - la si riscontra in Abruzzo, dove gli operatori hanno evidenziato delle difficoltà produttive nella zona interna pedemontana e forse del teramano, nonché negli areali della cultivar *Leccino*. Esiti più positivi paiono registrarsi per le cultivar tipiche abruzzesi come la *Dritta* e la *Gentile di Chieti*. Positive anche le attese circa la produzione dell'Umbria, con alcuni operatori che sono arrivati a spingersi in una previsione di un +30% rispetto allo scorso anno.

Con riferimento al Lazio, invece, le aspettative degli operatori appaiono più positive per le zone del viterbese e della provincia di Rieti mentre una stagione non positiva sembra profilarsi per l'areale nella provincia di Latina. Nel complesso, in questa regione la produzione non dovrebbe discostarsi significativamente rispetto all'annata 2019/20. Attese in calo rispetto alla passata stagione sembrano emergere tra gli operatori per la produzione in Campania, dove la situazione appare molto a "macchia di leopardo" e le piogge di settembre hanno aiutato a contenere una perdita che pare comunque contenuta, in Molise e in Basilicata. Situazione eterogenea, infine, anche per la Sardegna, dove alle difficoltà della parte Nord dell'isola, con perdite che gli operatori stimano anche superiori al 50%, si affianca una produzione attesa in calo del 20% per la zona centro-orientale nonché, al contrario, una buona produzione per la parte a sud della regione, che gli operatori stimano in crescita del +50%.

Passando alle principali regioni produttrici nel nostro paese e partendo dalla Puglia, lo scenario appare molto differente da territorio a territorio. Se sembra positiva la produzione prevista nell'alto Tavoliere e discreta quella prevista nel Gargano, zona per eccellenza della cultivar *Peranzana*, di tutt'altro tenore sono le impressioni degli operatori circa il basso Tavoliere. In questo ultimo tratto il calo produttivo comincia a farsi importante man mano che ci si avvicina nella provincia a nord di Bari, dove le perdite a detta degli operatori si stimano intorno al -70/-80% rispetto alla scorsa annata. Il calo produttivo si riduce nell'ordine del -40% nella parte costiera e si attenua man mano che ci si sposta verso il Salento, dove la campagna sembra fornire dei riscontri più discreti, pur in una zona che continua a risentire pesantemente dei danni produttivi causati dalla *Xylella*. Situazione eterogenea per la seconda principale regione in termini produttivi del nostro paese - la Calabria - che, ad eccezione della provincia di Reggio Calabria (dove gli operatori si attendono un'ottima produzione), dovrebbe registrare un calo rispetto alla passata stagione. In particolare, gli operatori ipotizzano











un calo nell'ordine del -50% nella provincia di Cosenza (dove in ogni caso non dovrebbero riscontrarsi particolari problemi qualitativi); un - 40% a Catanzaro; un -30% a Lamezia e Crotona. Anche per la Sicilia, infine, le attese parlano di un calo produttivo - per quanto contenuto - per la prossima campagna. La situazione, infatti, varia da zona a zona con una campagna nella media per gli areali di Palermo e Trapani (in quest'ultimo caso non è escluso un incremento produttivo rispetto allo scorso anno), mentre più problematica appare la situazione nella parte produttiva più importante dell'isola, la provincia di Agrigento e, in generale, nella parte meridionale della Sicilia.

Infine, un breve cenno anche alle produzioni dei principali paesi esteri. La produzione mondiale non dovrebbe discostarsi molto da quella dell'anno precedente, con la Spagna che vedrà certamente un aumento della produzione quest'anno, ma in misura inferiore, forse, rispetto alle premesse di inizio stagione. La produzione, infatti, dovrebbe attestarsi intorno a 1,5 milioni di tonnellate. Campagna quasi a livello dell'anno scorso, invece, per la Grecia, che dovrebbe avvicinarsi alle 250 mila tonnellate ma con una situazione migliore nella zona di Creta che rappresenta la zona di maggior pregio della produzione ellenica. In calo anche la produzione della Tunisia.

L'analisi dei prezzi rilevati dalle Camere di Commercio e Borse Merci

Tabella 1: Variazioni congiunturali e tendenziali del prezzo medio nell'ultimo mese.

| Variazioni del prezzo medio rispetto al mese precedente | | | |
|--|--|--|--|
| Settembre 2020 / Agosto 2020 | | | |
| Olio di oliva extravergine (acidità massima 0,80) | Olio di oliva extravergine (acidità massima 0,60) | Olio di oliva lampante | Olio di sansa di oliva raffinato |
|  4,3% |  2,2% |  4,3% |  0,0% |

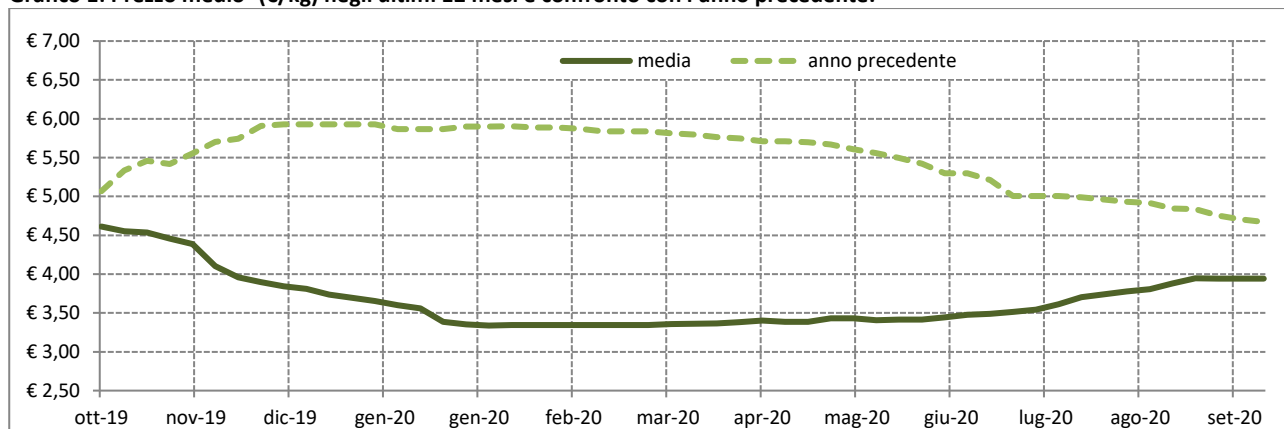
| Variazioni del prezzo medio rispetto allo stesso periodo dello scorso anno | | | |
|--|--|---|--|
| Settembre 2020 / Settembre 2019 | | | |
| Olio di oliva extravergine (acidità massima 0,80) | Olio di oliva extravergine (acidità massima 0,60) | Olio di oliva lampante | Olio di sansa di oliva raffinato |
|  -17,2% |  -23,3% |  -9,2% |  -10,2% |

Fonte: Elaborazione BMTI su listini prezzi delle Camere di Commercio e delle Borse Merci



1) Olio di oliva extravergine acidità massima 0,8%

Gráfico 1: Prezzo medio¹ (€/kg) negli ultimi 12 mesi e confronto con l'anno precedente.



Fonte: Elaborazione BMTI su listini prezzi delle Camere di Commercio

Tabella 2: Prezzi medi (€/kg) per CCIAA negli ultimi 13 mesi (franco partenza).

| Mese | BA | FI* | MI* | PG* | RM* | SI* |
|--------|------|------|------|------|------|------|
| set-19 | 3,88 | 5,06 | 4,75 | 4,90 | 4,88 | 5,25 |
| ott-19 | 3,53 | 4,80 | 4,67 | 4,45 | 4,77 | 5,18 |
| nov-19 | 3,35 | 4,36 | 4,09 | 4,25 | 4,23 | 4,42 |
| dic-19 | - | 4,02 | 3,91 | 4,25 | 4,03 | 3,73 |
| gen-20 | 2,80 | 3,66 | 3,48 | 3,88 | 3,65 | 3,48 |
| feb-20 | 2,80 | 3,54 | 3,43 | 3,50 | 3,55 | 3,25 |
| mar-20 | 2,80 | 3,55 | 3,43 | 3,50 | 3,55 | 3,25 |
| apr-20 | 2,80 | 3,62 | 3,51 | 3,50 | 3,58 | 3,25 |
| mag-20 | 2,80 | 3,65 | 3,58 | 3,50 | 3,65 | 3,28 |
| giu-20 | 2,80 | 3,66 | 3,58 | 3,55 | 3,65 | 3,33 |
| lug-20 | 2,80 | 3,73 | 3,68 | 3,70 | 3,74 | 3,53 |
| ago-20 | 2,80 | 4,05 | 3,95 | 3,70 | 3,99 | 4,07 |
| set-20 | 2,90 | 4,11 | 4,19 | 3,94 | 4,19 | 4,25 |

Fonte: Elaborazione BMTI su listini prezzi delle Camere di Commercio

* prezzo franco arrivo

Tabella 3: Tasso di variazione congiunturale per CCIAA dell'ultimo mese. In rosso le variazioni negative dei prezzi medi, in verde quelle positive.

| Variazioni rispetto al mese precedente | BA | FI | MI | PG | RM | SI |
|--|--------|--------|--------|--------|--------|--------|
| set-20/ago-20 | ↑ 3,6% | ↑ 1,5% | ↑ 6,1% | ↑ 6,5% | ↑ 5,1% | ↑ 4,5% |

Fonte: Elaborazione BMTI su listini prezzi delle Camere di Commercio

Tabella 4: Tasso di variazione tendenziale per CCIAA dell'ultimo mese. In rosso le variazioni negative dei prezzi medi, in verde quelle positive.

| Variazioni rispetto allo stesso mese dello scorso anno | BA | FI | MI | PG | RM | SI |
|--|----------|----------|----------|----------|----------|----------|
| set-20/set-19 | ↓ -25,2% | ↓ -18,8% | ↓ -11,8% | ↓ -19,6% | ↓ -14,1% | ↓ -19,0% |

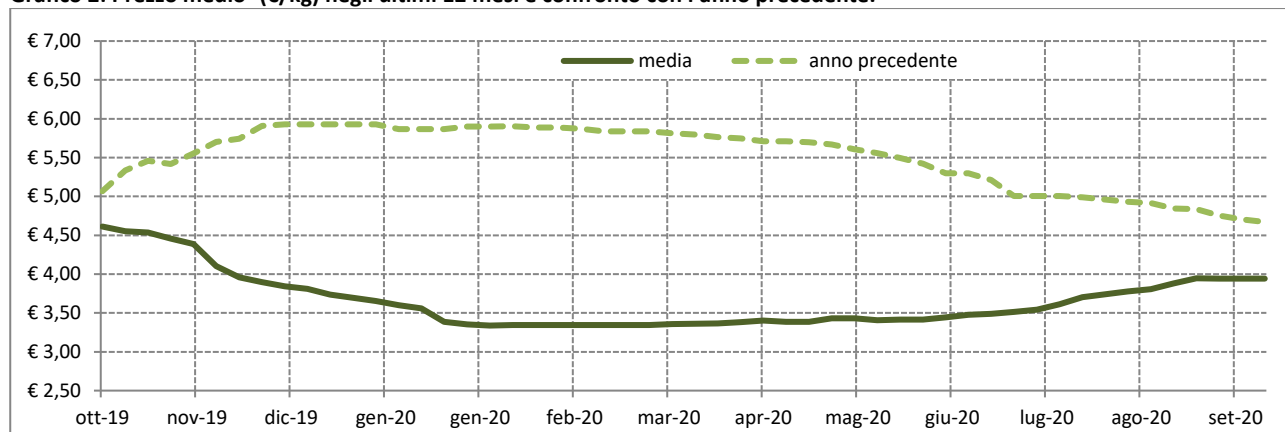
Fonte: Elaborazione BMTI su listini prezzi delle Camere di Commercio

¹ Il prezzo medio è stato ottenuto come media del prezzo delle piazze presenti nelle tabelle 2, 3 e 4.



2) Olio di oliva extravergine acidità massima 0,6%

Grafico 2: Prezzo medio² (€/kg) negli ultimi 12 mesi e confronto con l'anno precedente.



Fonte: Elaborazione BMTI su listini prezzi delle Camere di Commercio

Tabella 5: Prezzi medi (€/kg) per CCIAA negli ultimi 13 mesi (franco partenza).

| Mese | BA | PE |
|--------|------|------|
| set-19 | 4,58 | 5,93 |
| ott-19 | 4,36 | 5,63 |
| nov-19 | 4,05 | 5,00 |
| dic-19 | 3,47 | 4,75 |
| gen-20 | 3,25 | 4,75 |
| feb-20 | 3,20 | 4,75 |
| mar-20 | 3,20 | 4,75 |
| apr-20 | 3,27 | - |
| mag-20 | 3,45 | 4,75 |
| giu-20 | 3,50 | 4,75 |
| lug-20 | 3,63 | 4,75 |
| ago-20 | 3,70 | 3,90 |
| set-20 | 3,84 | 4,20 |

Fonte: Elaborazione BMTI su listini prezzi delle Camere di Commercio

Tabella 6: Tasso di variazione congiunturale per CCIAA dell'ultimo mese. In rosso le variazioni negative dei prezzi medi, in verde quelle positive.

| Variazioni rispetto al mese precedente | BA | PE |
|--|--------|--------|
| set-20/ago-20 | ↑ 3,8% | ↑ 7,7% |

Fonte: Elaborazione BMTI su listini prezzi delle Camere di Commercio

Tabella 7: Tasso di variazione tendenziale per CCIAA dell'ultimo mese. In rosso le variazioni negative dei prezzi medi, in verde quelle positive.

| Variazioni rispetto allo stesso mese dello scorso anno | BA | PE |
|--|----------|----------|
| set-20/set-19 | ↓ -16,1% | ↓ -29,1% |

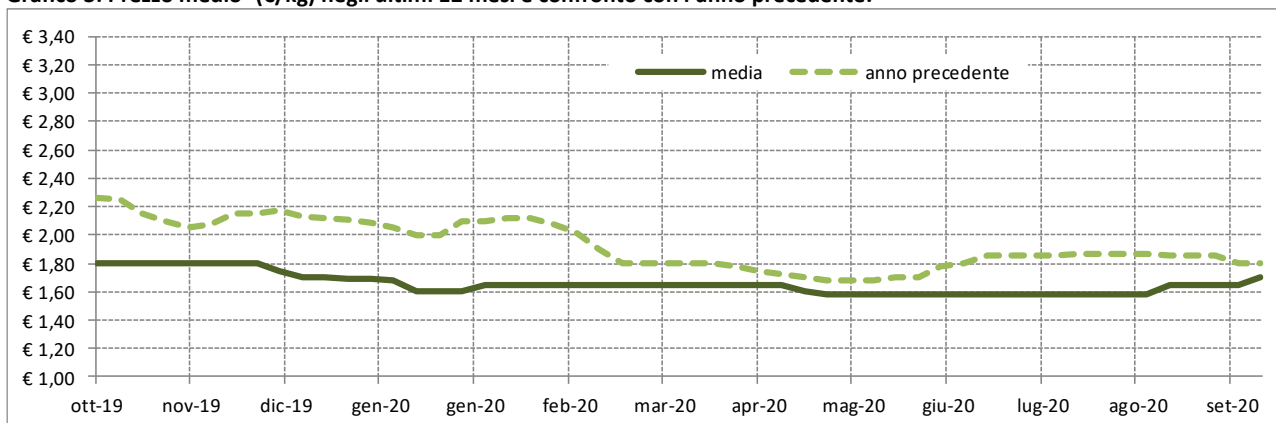
Fonte: Elaborazione BMTI su listini prezzi delle Camere di Commercio

² Il prezzo medio è stato ottenuto come media del prezzo delle piazze presenti nelle tabelle 5, 6 e 7.



3) Olio di oliva lampante

Grafico 3: Prezzo medio³ (€/kg) negli ultimi 12 mesi e confronto con l'anno precedente.



Fonte: Elaborazione BMTI su listini prezzi delle Camere di Commercio

Tabella 8: Prezzi medi (€/kg) per CCIAA negli ultimi 13 mesi (franco partenza).

| Mese | BA |
|--------|------|
| set-19 | 1,84 |
| ott-19 | 1,80 |
| nov-19 | 1,80 |
| dic-19 | 1,72 |
| gen-20 | 1,62 |
| feb-20 | 1,65 |
| mar-20 | 1,65 |
| apr-20 | 1,65 |
| mag-20 | 1,60 |
| giu-20 | 1,58 |
| lug-20 | 1,58 |
| ago-20 | 1,58 |
| set-20 | 1,66 |

Fonte: Elaborazione BMTI su listini prezzi delle Camere di Commercio

* prezzo franco arrivo

Tabella 9: Tasso di variazione congiunturale per CCIAA dell'ultimo mese. In rosso le variazioni negative dei prezzi medi, in verde quelle positive.

| Variazioni rispetto al mese precedente | BA |
|--|--------|
| set-20/ago-20 | ↑ 5,1% |

Fonte: Elaborazione BMTI su listini prezzi delle Camere di Commercio

Tabella 10: Tasso di variazione tendenziale per CCIAA dell'ultimo mese. In rosso le variazioni negative dei prezzi medi, in verde quelle positive.

| Variazioni rispetto allo stesso mese dello scorso anno | BA |
|--|---------|
| set-20/set-19 | ↓ -9,7% |

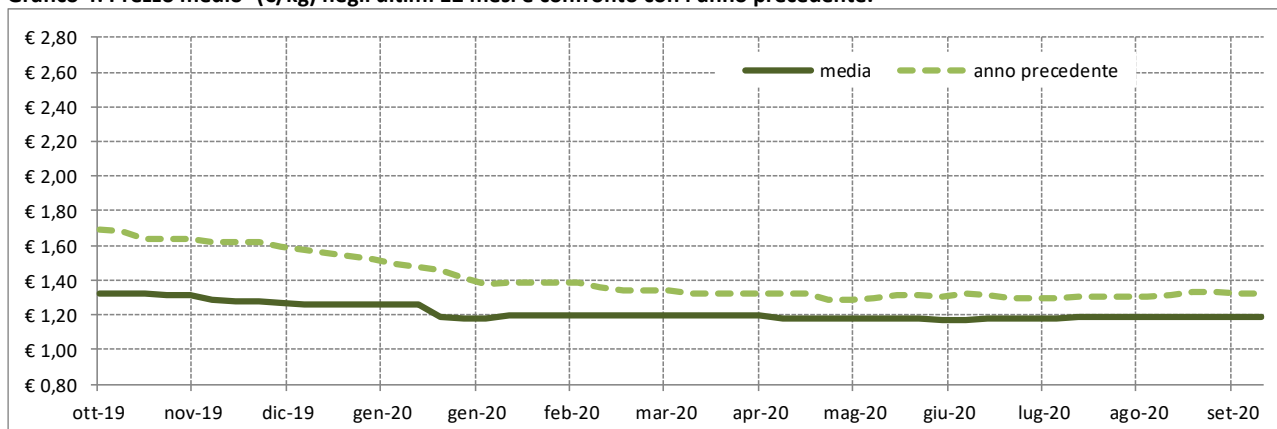
Fonte: Elaborazione BMTI su listini prezzi delle Camere di Commercio

³ Il prezzo medio è stato ottenuto come media del prezzo delle piazze presenti nelle tabelle 8, 9 e 10.



4) Olio di sansa di oliva raffinato (acidità massima 0,3%)

Grafico 4: Prezzo medio⁴ (€/kg) negli ultimi 12 mesi e confronto con l'anno precedente.



Fonte: Elaborazione BMTI su listini prezzi delle Camere di Commercio

Tabella 11: Prezzi medi (€/kg) per CCIAA negli ultimi 13 mesi (franco partenza).

| Mese | BA | PE | PG* | SI* |
|--------|------|------|------|------|
| set-19 | 1,21 | 1,55 | 1,33 | 1,21 |
| ott-19 | 1,18 | 1,55 | 1,33 | 1,23 |
| nov-19 | 1,12 | 1,55 | 1,33 | 1,18 |
| dic-19 | 1,08 | 1,55 | 1,33 | 1,10 |
| gen-20 | 1,05 | 1,55 | 1,19 | 1,09 |
| feb-20 | 1,05 | 1,55 | 1,05 | 1,11 |
| mar-20 | 1,05 | 1,55 | 1,05 | 1,13 |
| apr-20 | 1,05 | - | 1,05 | 1,13 |
| mag-20 | 1,05 | 1,55 | 1,05 | 1,08 |
| giu-20 | 1,05 | 1,55 | 1,05 | 1,06 |
| lug-20 | 1,05 | 1,55 | 1,05 | 1,07 |
| ago-20 | 1,05 | 1,55 | 1,09 | 1,08 |
| set-20 | 1,05 | 1,55 | 1,09 | 1,08 |

Fonte: Elaborazione BMTI su listini prezzi delle Camere di Commercio

* prezzo franco arrivo

Tabella 12: Tasso di variazione congiunturale per CCIAA dell'ultimo mese. In rosso le variazioni negative dei prezzi medi, in verde quelle positive.

| Variazioni rispetto al mese precedente | BA | PE | PG | SI |
|--|--------|--------|--------|--------|
| set-20/ago-20 | → 0,0% | → 0,0% | → 0,0% | → 0,0% |

Fonte: Elaborazione BMTI su listini prezzi delle Camere di Commercio

Tabella 13: Tasso di variazione tendenziale per CCIAA dell'ultimo mese. In rosso le variazioni negative dei prezzi medi, in verde quelle positive.

| Variazioni rispetto allo stesso mese dello scorso anno | BA | PE | PG | SI |
|--|----------|--------|----------|----------|
| set-20/set-19 | ↓ -13,2% | → 0,0% | ↓ -18,1% | ↓ -11,3% |

Fonte: Elaborazione BMTI su listini prezzi delle Camere di Commercio

⁴ Il prezzo medio è stato ottenuto come media del prezzo delle piazze presenti nelle tabelle 11, 12 e 13.

